

ORDINE DEL GIORNO n. 940

Il Consiglio regionale

premessi che:

- l'articolo 18, comma 3 della legge 124/2015 prevede che la pubblica amministrazione nel riordino delle società partecipate incentivi il *“rafforzamento delle misure volte a garantire il raggiungimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità, anche attraverso la riduzione delle entità e del numero delle partecipazioni e l'incentivazione dei processi di aggregazione, intervenendo sulla disciplina dei rapporti finanziari tra ente locale e società partecipate nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e al fine di una maggiore trasparenza”* ;
- l'articolo 33 del *“Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale”* prevede forme di premialità a favore di concorrenza e aggregazioni;
- l'articolo 4, comma 2, lettera a) del *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* entrato in vigore il 23 settembre 2016, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possano acquisire partecipazioni in società per lo svolgimento di funzioni quali la *“produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi”*;
- l'articolo 5 del *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* prevede la giustificazione analitica motivata con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 4 sopra citato, evidenziando le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria;

valutato che in Piemonte esistono molte aziende di trasporto pubblico locale controllate da enti pubblici locali. La collaborazione tra queste aziende può produrre, già in tempi brevi, il perseguimento di economie di scala, lo scambio di know-how, la diffusione delle best practices, un miglior raggiungimento degli obiettivi posti dall'Unione europea, sul contenimento dell'impatto ambientale dei sistemi di trasporto. Una integrazione societaria tra queste realtà rappresenterebbe un indubbio rafforzamento del sistema aziendale oggi in mano pubblica - conformemente all'evoluzione normativa nazionale in materia di partecipate pubbliche - quanto mai necessaria in un contesto di liberalizzazione del mercato;

impegna la Giunta regionale

a perseguire un'azione politica tesa a coinvolgere le amministrazioni locali piemontesi, detentrici di partecipazioni azionarie in società di TPL, affinché sviluppino politiche di integrazione operativa tra le aziende di TPL da loro partecipate e perseguano, laddove possibile, operazioni di integrazione societaria.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 30 novembre 2016